

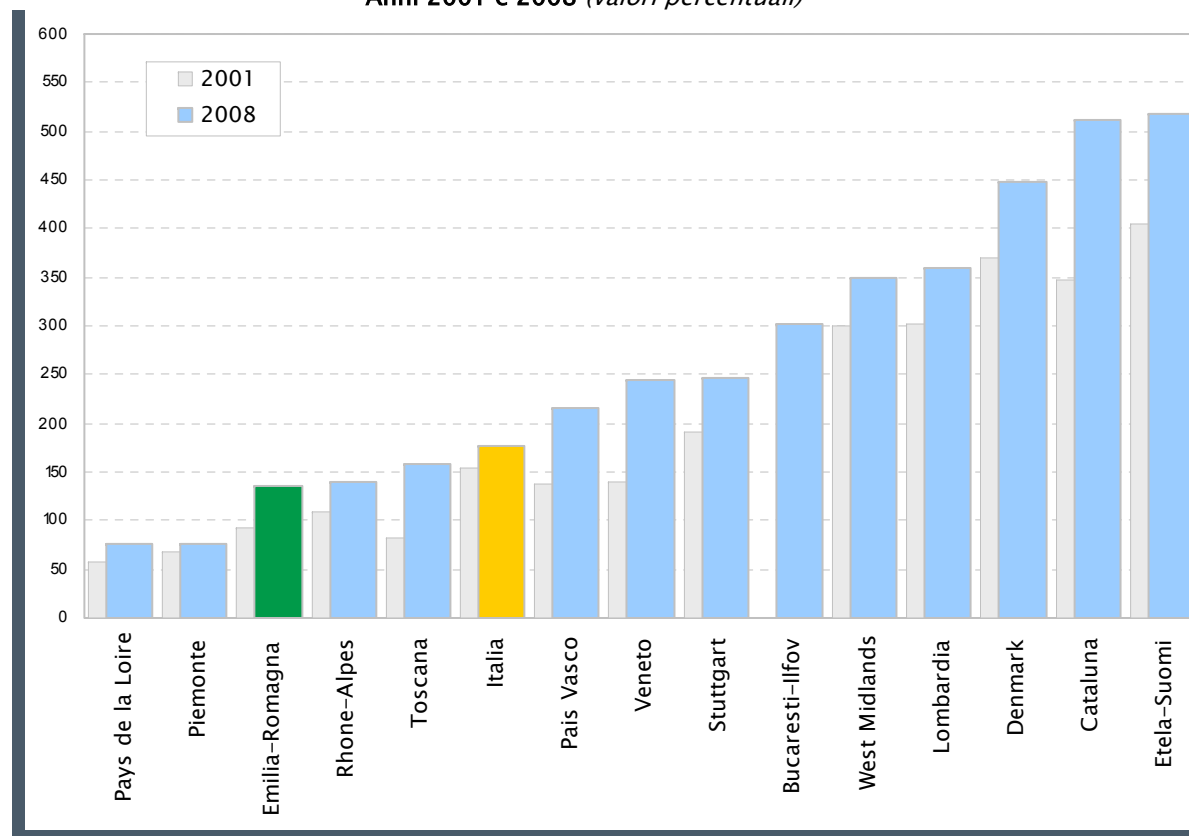
La capacità di un territorio di attrarre attività industriali e terziarie dipende anche dalla qualità dei sistemi infrastrutturali di cui il territorio si è dotato. In particolare le infrastrutture aeroportuali determinano il livello di accessibilità internazionale e quindi la minore o maggiore capacità attrattiva di una regione rispetto alle altre. La presenza di un aeroporto è rilevante anche per facilitare i collegamenti fra le regioni italiane più lontane.

La capacità attrattiva di uno scalo aeroportuale può essere misurata dal volume complessivo dei passeggeri che lo utilizzano.

L'EMILIA-ROMAGNA NEL CONTESTO EUROPEO

L'Emilia-Romagna non è tra le regioni dotate di scali aeroportuali di grande portata. Il traffico passeggeri poggia per più del 73 per cento sull'aeroporto di Bologna, affiancato da quelli di Forlì, Rimini e Parma. Nel 2008, gli arrivi e le partenze hanno movimentato negli aeroporti dell'Emilia-Romagna 5 milioni e 800 mila passeggeri e l'indice del traffico aereo è risultato pari a 135 passeggeri ogni 100 residenti. Tale valore colloca la regione al di sotto della media italiana (178 passeggeri), fortemente influenzata dai grandi scali del Lazio (707) e della Lombardia (360), e nettamente al di sotto dei risultati registrati dalle regioni delle grandi capitali europee (ad esempio la Cataluña con Barcellona o Etela-Suomi con Helsinki). Va comunque tenuto in considerazione l'incremento di poco superiore al 45 per cento registrato in Emilia-Romagna nel periodo osservato, incremento che può essere attribuito agli ampliamenti infrastrutturali che hanno interessato gli aeroporti emiliano-romagnoli in questi anni, ma anche all'avvento delle compagnie *low cost* e alla loro buona diffusione sul territorio. Anche questo incremento non è comunque ancora soddisfacente se comparato con quelli delle altre regioni considerate.

Indice del traffico aereo
Anni 2001 e 2008 (valori percentuali)



Indice del traffico aereo
Anni 2001–2008 (valori percentuali)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Tasso di variazione 2001–2008*	Tasso di variaz. medio annuo*
Piemonte	67,3	65,8	66,0	72,4	72,2	73,8	79,6	76,9	14,3	1,9
Lombardia	301,5	293,8	319,0	332,5	352,6	386,1	411,0	360,5	19,6	2,6
Veneto	140,3	149,8	179,9	198,9	204,0	221,4	249,3	243,9	73,9	8,2
Emilia-Romagna	93,0	94,5	102,4	99,1	108,6	119,2	131,3	135,3	45,5	5,5
Toscana	81,9	85,5	94,8	97,4	107,8	124,6	153,6	158,9	93,9	9,9
<i>Italia</i>	<i>154,1</i>	<i>146,5</i>	<i>165,6</i>	<i>179,0</i>	<i>189,2</i>	<i>204,0</i>	<i>179,5</i>	<i>175,8</i>	<i>14,1</i>	<i>1,9</i>
Stuttgart	190,4	178,4	185,9	216,3	230,8	250,1	256,3	246,4	29,5	3,8
Freiburg	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Denmark	369,6	370,8	363,1	388,7	409,1	422,4	440,2	448,3	21,3	2,8
Pais Vasco	137,0	134,7	153,4	179,4	213,6	207,2	229,9	215,8	57,5	6,7
Cataluna	346,4	349,6	377,0	423,5	465,4	497,1	541,5	511,0	47,5	5,7
Etela-Suomi	403,9	384,2	386,3	424,8	438,4	474,8	508,3	517,1	28,0	3,6
Pays de la Loire	58,0	54,6	54,2	55,1	60,7	67,8	72,6	76,2	31,6	4,0
Rhone-Alpes	108,6	108,2	107,8	112,3	118,4	122,4	130,8	140,3	29,2	3,7
Noord-Brabant	12,1	15,5	18,0	29,6	40,6	48,7	59,9	68,9	471,4	28,3
Wielkopolskie	-	-	-	-	-	19,1	25,2	37,0	-	-
Bucaresti-Ilfov	-	-	-	123,7	134,5	179,5	263,9	302,0	144,2	25,0
Derbyshire and Notting.	119,8	161,8	212,2	216,8	205,6	230,8	-	-	92,7	14,0
West Midlands	299,8	307,5	346,1	340,5	359,2	348,4	350,2	-	16,8	2,6
<i>UE 27</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

* Le variazioni fanno riferimento agli anni 2004–2008 per Bucaresti-Ilfov, agli anni 2001–2006 per Derbyshire and Nottinghamshire, agli anni 2001–2007 per West Midlands

FONTE: Eurostat, Regional Transport Statistics

ALTRE INFORMAZIONI

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/transport/data/database>

<http://www.istat.it/ambiente/contesto/infoterr/azioneB.html>

http://www.enac-italia.it/La_Comunicazione/Pubblicazioni/index.html

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/transport/documents>

DEFINIZIONE

L'indice del traffico aereo è costruito come il rapporto percentuale tra i passeggeri imbarcati e sbarcati e popolazione residente media nell'anno. L'universo di osservazione dell'indagine sul trasporto aereo è costituito dagli aeroporti che hanno un traffico superiore alle 15 mila unità di passeggeri. Dal computo sono esclusi i passeggeri in transito.

COMPARABILITA'

Dal 2003 la rilevazione statistica sul trasporto aereo è disciplinata dal regolamento comunitario CE/437/2003 al quale, successivamente, si sono affiancati i regolamenti 1358/2003, 546/2005 e 158/2007.

La regolamentazione garantisce elevati livelli in termini sia di qualità sia di completezza: la prima è sostenuta da un'unica e condivisa metodologia per la raccolta dei dati e da processi di validazione da parte di Eurostat; la seconda è assicurata dal carattere di obbligatorietà della rilevazione.

La condivisione di definizioni e metodologia nella raccolta dei dati garantisce anche una buona comparabilità delle informazioni nello spazio e nel tempo. Solo nel caso di territori in cui si vanno ad aggiungere aeroporti che inizialmente non rientravano nella rilevazione, si possono avere problemi di confronti nel tempo.